

# La magia del bosco e della campagna d'autunno in Casentino

Tra magici colori e tradizioni millenarie



## L'autunno

*E' autunno, e come ogni anno, indifferente all'isteria collettiva di questo mondo in preda alla pandemia, il bosco si tinge dei suoi colori più belli.*

*Gli alberi assumono tutte le tonalità del marrone, del rosso, del giallo e i gesti di tradizioni millenarie si ripetono quasi come se nulla fosse cambiato.*

*E' il momento della vendemmia, della raccolta delle olive e di quella della regina dei boschi, la castagna. L'abbagliante luce estiva lascia il posto alle prime nebbie che avvolgono la volta della*



*foresta tra le proprie magiche spire, la rugiada fa brillare il sottobosco, gli animali si preparano all'inverno imminente.*

*Immersi nel bosco e attraversare a piedi la campagna, tra viti e alberi di ulivo, è, in questo momento dell'anno, molto più che camminare, è una vera esperienza spirituale, che ci donerà quella pace e quell'energia forse mai così necessarie come oggi giorno. Il tutto in un angolo nascosto della Toscana, meno conosciuto di altre zone, ma non per questo meno affascinante, la meta ideale da scoprire in quest'anno di viaggi di prossimità.*

*Riccardo Giordano, guida e accompagnatore turistico, ideatore del progetto Latitude 180°*

## **Perché il Casentino con Latitude 180°**

Lascio la parola a Marco, la guida che ci condurrà, in questo weekend autunnale, alla scoperta della Valle del Casentino, un angolo remoto di Toscana, dove scoprire i colori e i sapori dell'autunno tra tradizioni millenarie, infinite bellezze naturali e una tranquillità surreale.

Il Casentino è un luogo ricco di arte, storia, specialità gastronomiche e paesaggi incantevoli. È una terra di silenzi profondi e di rivoluzioni dell'anima, dove ancora si parla il linguaggio della meditazione e del raccoglimento. Le sue montagne hanno attirato monaci, mistici e santi e da questi sono sorte importanti comunità religiose dalla storia secolare come quella camaldolese e quella francescana.

La valle è racchiusa dall'Appennino Tosco-Romagnolo e dal Massiccio del Pratomagno. Entrambe le catene montuose sono ricoperte da antiche foreste (tra le più estese e meglio conservate d'Italia) che custodiscono un elevato patrimonio floristico e una fauna di grande interesse che annovera il lupo e l'aquila reale.

I rilievi montuosi si fondono con le dolci colline dove domina ancora il tipico paesaggio rurale toscano, fatto di vigneti, oliveti, filari di cipressi e case coloniche sparse. Il paesaggio è impreziosito da borghi, castelli e torri che affondano le radici nel periodo longobardo.

Il Casentino è una terra di antiche tradizioni che ancor oggi vivono grazie alle sapienze artigianali. Celebre produzione locale è il "panno casentino", tessuto di lana dai colori inconfondibili, come i classici arancione e verde bottiglia. Nato nel medioevo come "panno rusticale", indossato da monaci e montanari ed utilizzato dai barrocciai per coprire i cavalli, nell'Ottocento il Panno Casentino divenne un tessuto apprezzato da personaggi illustri come il barone Bettino Ricasoli, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. Oggi il panno casentino è simbolo di eleganza e raffinatezza ed è utilizzato dai più importanti stilisti italiani per capi di alta moda.

In Casentino si è fatta la storia della Toscana e dell'Italia. L'11 giugno 1289, nella piana di Campaldino, fu combattuta una delle pochissime battaglie di grandi dimensioni di tutto il



medioevo tra l'esercito guelfo di Firenze e le milizie aretine appoggiate dalla feudalità ghibellina. Qualche migliaio di uomini prese parte alla battaglia, tra cui Dante Alighieri. Il Sommo Poeta descrisse e commentò l'evento nella Divina Commedia

### **Gli indimenticabili del viaggio**

- La magia e i colori del bosco d'autunno
- La pace di un angolo poco conosciuto della campagna toscana ben lontano dalle folle e dagli assembramenti delle aree più conosciute della regione.
- I piccoli borghi, i castelli e le pievi testimoni della storia millenaria di queste terre.
- La scoperta delle tradizioni contadine e delle specialità gastronomiche locali: le castagne, l'olio, il vino.



## Itinerario

### 1° GIORNO

Incontro con la guida a Subbiano. Cena conviviale e introduzione alla natura e alla storia del Casentino

### 2° GIORNO

Un treno locale ci porta, in circa 30 minuti, a Poppi, borgo medievale famoso per il suo imponente castello che domina tutta la vallata. Dal centro storico ci muoviamo nelle colline attraversando un paesaggio antico fatto di boschi e campi, dove sono immersi piccoli borghi e antiche chiese. Lungo il cammino incontriamo i seccatoi ancora utilizzati per la seccatura delle castagne, storicamente uno dei prodotti più importanti del Casentino. Seguendo sentieri e stradine di campagna raggiungiamo Castel San Niccolò, dove spicca l'imponente maniero medievale. Localmente questo viene definito "il paese della pietra", vista la tradizione millenaria della lavorazione di questa materia che sembra abbia trovato qui la sua culla.

Lunghezza 16 km ; Dislivello +/-600m

### 3° GIORNO

Dal paese di Subbiano ci inoltriamo nelle colline attraverso boschi, vigneti ed oliveti. Lungo il percorso si possono ammirare le tipiche case coloniche oltre che antichi castelli e torri medievali. L'escursione segue parte delle antiche Vie Vicinales, le strade che in epoca romana collegavano il Casentino a Firenze. Lungo il cammino saranno anche narrate le gesta del brigante locale Sagresto, che aveva un debole per le belle donne maritate, amava il gioco d'azzardo, la buona cucina ed era cuoco appassionato. Nel primo pomeriggio si fa ritorno a Subbiano.

Lunghezza 15 km ; Dislivello +/-600m



## Scheda tecnica

### **Date di partenza:**

13-15 novembre

### **Durata viaggio:**

3 giorni - 2 notti

**Tipologia:** viaggio in piccolo gruppo con Marco Valtriani, guida naturalistica, biologo e ornitologo

**Cosa facciamo:** escursioni a piedi tra boschi, campagne, borghi e castelli del Casentino.  
Conoscenza prodotti tipici della zona

**Pernottamento:** in piccoli alberghi, agriturismi

**Trasporti:** mezzi pubblici e transfer organizzati. Non è necessaria l'auto e l'albergo è raggiungibile con i mezzi pubblici.

**A cura di:** Idea e progetto di viaggio di Latitude 180° in collaborazione con la guida Marco Valtriani e con l'organizzazione tecnica dell'agenzia viaggi [Paradisi da Sogno srl](http://www.paradisi-da-sogno.it), via del Voltone 8, 57125, Livorno





## Quota viaggio

**Data di partenza:** 13 -15 novembre

**Quota:** 250,00 € (minimo 5, massimo 12 partecipanti):

- Sotto le 5 persone: prezzo su richiesta
- Disponibilità e prezzo in singola da verificare

### **N.B.**

Possibilità di dormire solo la seconda notte, con partenza dei servizi alle ore 9 del sabato, con una riduzione di € 35,00 sul prezzo del pacchetto

### **La quota comprende**

La sistemazione in camera doppia con bagno privato. Trattamento di pernottamento e prima colazione. Una cena. Assistenza di guida ambientale escursionistica.

### **La quota non comprende**

I trasporti. I pasti non previsti. Tutto quanto non espressamente indicato.

### **Costi trasporti locali e attività non incluse nel pacchetto**

Treno A/R Subbiano – Poppi: € 12,00.

2 tratte in minivan privato (per tornare ad Arezzo in alternativa al treno - non operativo la domenica - e per il ritorno dal luogo di arrivo dell'escursione del secondo giorno alla stazione del treno): € 10,00 l'una.

Ingresso e visita del castello di Poppi € 5,00.